



## FESTA del DON COMPLEANNO 2021

Cimitero di Rimini – Martedì 7 Settembre

# Acqua fresca col Don...

Per immergerci in Preghiera nella festa in Cielo del suo compleanno  
...e sentirci ancora e sempre invitati e chiamati al Bene!

CANTO: Le Tue Meraviglie

**Ora lascia o Signore che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.  
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite e le nostre giornate.  
In te una sola anima un solo cuore siamo noi  
con te la luce risplende, splende più chiara che mai.

**Ora lascia o Signore...**

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite e le nostre giornate.  
Fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi  
fino ai confini del tempo così ci accompagnerai.

**Ora lascia o Signore...**

### Nel Nome del Padre...

Scegliamo sempre che le prime parole della nostra Preghiera siano le ultime che Don Oreste ci ha lasciato...

Nel momento in cui chiuderò gli occhi a questa terra, la gente che sarà vicina dirà: "E' morto". In realtà, è una bugia. Sono morto per chi mi vede, per chi sta lì. Le mie mani saranno fredde, il mio occhio non potrà più vedere, ma in realtà la morte non esiste, perché appena chiudo gli occhi a questa terra, mi apro all'infinito di Dio. Noi lo vedremo, come ci dice Paolo, a faccia a faccia, così come Egli è (1Cor13,12). E si attuerà quella parola che la Sapienza dice al capitolo 3: "Dio ha creato l'uomo immortale, per l'immortalità, secondo la sua natura l'ha creato".

Dentro di noi, quindi, c'è già l'immortalità per cui la morte non è altro che lo sbocciare per sempre della mia identità, del mio essere con Dio. La morte è il momento dell'abbraccio col Padre, atteso intensamente nel cuore di ogni uomo, nel cuore di ogni creatura.

**don Oreste** - *Commento alla prima lettura (Gb 19,1.23-27) del 2 novembre 2007, giorno della sua morte*

Celebriamo assieme i primi versetti del Salmo 42 sulle note del CANTO "El Senyor"

El Senyor es la meva força, el Senyor el meu cant. El m'ha estat la salvació. En el confio i no tinc por, en ell confio i no tinc por  
Il Signor è la mia forza ed io spero in lui. Il Signor è il Salvator. In lui confido, non ho timor, in lui confido, non ho timor

Come la cerva desidera i corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente; quando verrò e comparirò in presenza di Dio?

Le mie lacrime sono diventate il mio cibo giorno e notte,

mentre mi dicono continuamente: «Dov'è il tuo Dio?» (Rit.)

Ricordo con profonda commozione il tempo in cui camminavo con la folla verso la casa di Dio,  
tra i canti di gioia e di lode d'una moltitudine in festa.

Perché ti abbatti, anima mia? Perché ti agiti in me?

Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora; egli è il mio salvatore e il mio Dio. (Rit.)

Gloria...(Rit.)

SILENZIO...

per chiedere al Signore di saper ascoltare con le orecchie del cuore la sua Parola e di gustarne il ristoro

poi CANTO di ALLELUIA

## Letture dal VANGELO secondo GIOVANNI (4, 6-15)

In quel tempo Gesù, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua»..

La vita di Dio, come una sorgente d'acqua, tende a venir fuori, se noi non la schiacciamo del tutto. E' per grazia del Signore che vien fuori questa vita dentro di noi, in maniera impetuosa. L'ha detto Gesù: «l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,14), che è gratuita, che tu trovi già lì, la devi solo lasciare entrare pienamente dentro di te. **Don Oreste**

Qualche parola di commento e di ricordo vivo insieme a PAOLO RAMONDA

## Il Segno dell'Acqua

Sulle note del canto ci avviciniamo in processione alla tomba del Don dove sin dall'inizio è presente una ciotola con dell'acqua. Disposti in fila intingeremo la mano destra, ci faremo il segno di croce e poi con una piccola crocina segneremo la fronte del fratello che segue... il Battesimo segna la nostra vocazione ad essere Comunità immergendoci in Dio che, amorevolmente, ci chiama senza stancarsi...

Al termine proclamiamo insieme il PADRE NOSTRO...

### CANTO: L'acqua viva

Chi berrà la mia acqua non avrà più sete in eterno e quest'acqua sarà per lui fonte di vita per l'eternità.

Affannati e stanchi, voi oppressi e poveri venite, attingete con gioia a Lui, alla sorgente di felicità.

Fiumi di acqua viva sgorgheranno in colui che crederà nel Signore che dona a noi l'acqua di vita e di verità.

Percuotendo una roccia dissetasti il popolo in cammino.

Fa' che sempre noi camminiam nel tuo timore nella fedeltà.

Fonte inesauribile, pace eterna, carità perfetta, noi a mensa con Te sediam, dolce, immensa, santa Trinità. Amen.

### Pregiera e Benedizione Finale

*Tu Signore sei la Sorgente di ogni ristoro  
eppure chiedi da bere a me che vivo impantanato nel limite e nel peccato...*

*E al mio sguardo incredulo offri un abbraccio rivoluzionario:*

*c'è sapienza d'amore in questa richiesta, una rivelazione di Dio in quest'acqua di vita.*

*Quella che si attinge dai pozzi placa la sete umana, vera e giusta,*

*ma dentro di noi ne grida un'altra, quella di vedere il Tuo volto,*

*una sete di Verità, di Giustizia, di Amore, di Uguaglianza nella diversità,*

*di conoscenza della Tua Volontà e di Comunione in Te, con tutti gli uomini.*

*Aiutaci ad immergerci, così da non aver più sete, in questo tuo abbraccio fonte di ogni significato,  
per gustare il Cielo già su questa terra e trovare Senso, l'unico autentico a ciò che siamo e facciamo.*

*(pregiera liberamente ispirata ed estratta dagli scritti di Don Oreste)*

### CANTO del Magnificat

**Mi alma canta, canta la grandeza del Señor**

**y mi espíritu se estremece de gozo en Dios, mi Salvador. (2v)**

Porque mirò con bondad la pequeñez de su servidora, (2v)

en adelante todas la gentes me llamaran feliz, me llamaran feliz, me llamaran feliz!

**Mi alma canta...**

Derribò del trono a los poderosos y elevò a los humildes,

colmò de bienes a los hambrientos y despidió a los ricos con las manos vacias.

**Mi alma canta...**



# Buon Compleanno Don!